

La giornata a Piazza Affari

Intesa Sanpaolo sale a +2,6% e in Borsa supera i 70 miliardi

Intesa Sanpaolo in evidenza a Piazza Affari, in rialzo del 2,61% a quota 3,876 euro per azione. L'Istituto di credito passa quindi i 70 miliardi di euro di capitalizzazione. La migliore di seduta è Cucinelli (+7,52%), a seguire Mps (+6,63%).

Il petrolio frena Saipem ed Eni. Giù anche Leonardo, Diasorin

Le fluttuazioni del greggio appesantiscono Saipem (-5,70%) ed Eni (-3,04%), che vivono una giornata complicata. Cali più contenuti per Leonardo (-1,44%), Diasorin (-0,77%) e Tenaris (-0,61%). Piatte Erg (-0,08%), Amplifon (-0,04%).

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti di "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



# Il ministro ha incassato l'appoggio di alcuni paesi, ma il tedesco Giegold frena: "I biocarburanti sostenuti da Roma inquinano" Emissioni auto, Berlino gela Urso "Nessuna revisione degli obiettivi"

IL RETROSCENA

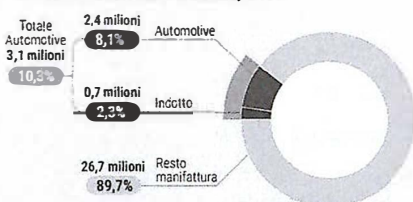
MARCOBRESOLIN  
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

La giornata-clou della missione a Bruxelles del ministro delle Imprese Adolfo Urso, determinato a portare avanti la battaglia per rimettere mano al regolamento Ue sulle emissioni dei veicoli leggeri, non è iniziata nel migliore dei modi.

Prima di partecipare alla riunione del Consiglio Competitività, il collega tedesco Sven Giegold si è precipitato davanti alle telecamere per rovesciare un secchio di acqua gelata sulle aspettative italiane circa il sostegno di Berlino alla proposta del governo di Roma: «C'è stato un malinteso che bisogna chiarire» ha subito precisato l'esponente dei Verdi, elencando i numerosi punti di

QUANTI LAVORANO NEL SETTORE AUTOMOTIVE IN UE

Numeri assoluti e quota percentuale rispetto al totale del settore manifatturiero, 2022



Fonte: l'Associazione ACEA

GEA - WITHUG

disaccordo. Secondo il ministro Urso, il ministro dell'Economia Robert Habeck gli ha assicurato che la Germania è tra i Paesi che sostengono la necessità di chiedere alla Commissione europea di anticipare di

un anno la revisione del regolamento europeo, attualmente prevista per il 2026. Il suo sottosegretario Giegold, compagno di partito di Habeck, è stato un po' più vago su questo punto, limitandosi a dire che

**2035**  
Entro quest'anno è prevista la fine graduale dei motori a combustione interna

**2026**  
Le norme europee prevedono una revisione delle regole tra due anni

vogliamo mettere in discussione l'eliminazione graduale del motore a combustione al 2035» ha ribadito, mentre sul fronte della battaglia per difendere la neutralità tecnologica, Giegold ha fatto capire che Italia e Germania giocano due partite diverse. Berlino si batte per riconoscere l'utilizzo dei carburanti sintetici (e-fuels), ma si oppone fermamente ai biocarburanti sostenuti da Roma: «C'è una differenza - ha messo le mani avanti il tedesco - I biocarburanti non sono neutrali da un punto di vista climatico perché producono gas serra dal suolo».

Urso, però, è tornato a Roma convinto di aver smosso le acque e di aver incassato il sostegno di alcuni governi per la proposta che nei prossimi giorni verrà tradotta in un documento da sottoporre alla Commissione. Il ministro unghere-

se Mate Loga ha spiegato che al Consiglio di ieri «non c'è stata una discussione sui target per le emissioni dei veicoli», ma Urso ha comunque sollevato il tema durante il dibattito relativo al rapporto Draghi sulla Competitività.

L'esponente di Fratelli d'Italia ha chiesto di introdurre un "European Automotive Act", con una revisione anticipata del regolamento Ue, il riconoscimento dei biocarburanti, la definizione di una strategia per la produzione di batterie e l'introduzione di un fondo europeo per sostenere la filiera e i consumatori che decidono di acquistare auto elettriche. Secondo il Mimit, i ministri di Repubblica Ceca, Slovacchia, Lettonia, Romania e Malta sono intervenuti per esprimere il loro sostegno, mentre Urso ha assicurato di aver incassato anche l'appoggio di Polonia, Austria e Paesi Bassi, oltre alle aperture della Spagna, anche se il ministro Jordi Hereu i Boher ha sottolineato la necessità di mantenere l'ambizione climatica. In ogni caso, il fronte aperturista al momento è ancora minoritario: «Cambiare le regole in corsa - ha avvertito lo svedese Benjamin Dous - è una strada pericolosa».

© EPA/REUTERS/AGF

"ABBIAMO KNOW HOW DA SALVAGUARDARE"

## Orsini (Confindustria) "Green Deal, le norme sono da ripensare"

«L'industria italiana non è lontana o contro ambiente, anzi noi siamo in Champions League: già nel 2021 sul tema riciclo si è ottenuto ciò che ci veniva chiesto per il 2030. Noi siamo virtuosi e i nostri consumatori ce lo chiedono. Ma la verità è che non esiste cambiare tecnologie per un emendamento o per un'ideologia. Noi abbiamo un know how all'avanguardia da salvaguardare in molti settori e per farlo crediamo sia necessario porre al centro la questione della neutralità tecnologica». Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, nel suo intervento durante l'assemblea di Federacciai presso la fiera di Vicenza. «Abbiamo dei know how da salvaguardare. E siamo preoccupati. Abbiamo bisogno di interloquire con i nostri europarlamentari. Alcune norme devono essere ripensate», ha detto ancora Orsini.



Il presidente Emanuele Orsini

industriale quello che rischiamo di trovarci nel 2030 senza correttivi concreti alle politiche del green deal della Ue. Per questo puntiamo a costruire un rete delle Confindustrie europee che salvaguardi il patrimonio industriale del continente in una logica di neutralità tecnologica».

«L'energia è la salvaguardia del Paese - ha detto ancora Orsini -, è ovvio che non possiamo pensare di competere con gli altri Paesi europei se abbiamo prezzi più alti di un 40%. Per questo noi chiederemo al governo che nella prossima Legge di Bilancio sia inclusa la sperimentazione immediata sul suolo italiano degli impianti per il nucleare». R. E. —

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
DIPARTIMENTO ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA  
Divisione IV - Infrastrutture energetiche  
AVVISO DI PUBBLICAZIONE

(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. La NPO ITALIA il S.r.l. con nota acquisita al prot. MASE n. 0131131 del 9.08.2023 ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e del D.Lgs. 387/2003, dell'impianto di accumulo elettrochimico denominato "GIUGLIANO IN CAMPANIA", sito nel Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA), e delle relative opere di connessione alla RTN e infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto, chiedendo altresì ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8.06.2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

2. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto BESS (Battery Energy Storage System), di tipo "stand alone", della potenza di immissione e prelievo pari a 100 MW, e di una capacità di circa 400 MWh ed è costituito da:

- n. 1 cabina generale di raccolta e controllo,
- n. 32 container trasformatori da 4,50 MVA,
- n. 58 container batterie con capacità di 6,80 MWh,
- n. 1 trasformatore per servizi ausiliari da 1500 KVA

L'impianto di accumulo sarà collegato in antenna a 220 kV su un futuro stallo a 220 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV denominata "Patria", previa realizzazione di stazione di condivisione e trasformazione 220/30 kV, localizzata nel Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA;

3. le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (sia asserimento che esproprio) sono le seguenti:  
- Area di installazione impianto di accumulo e cavidotti MT: l'area complessiva ricade nel Comune di Giugliano in Campania (NA) al Foglio 58 part.lla 26 ed a Foglio 69 part.lla 164-168-167-163 (parziale)-169 (parziale)-455 (parziale)  
- Area della stazione di elevazione MT/AT: l'area complessiva ricade nel Comune di Giugliano in Campania (NA) al Foglio 69 part.lla 163 (parziale)-169 (parziale)-455 (parziale)-170-454

- Area di posa del cavidotto interrato AT: l'area di posa del cavidotto interrato AT di collegamento alla RTN ricade nel Comune di Giugliano in Campania (NA) ed attraversa la part.lla 454 del Foglio 69, le part.lla 89-91-92 del Foglio 68 e le part.lla 247-320-319-126-277 del Foglio 58.

4. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);

5. nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it) del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV - Infrastrutture energetiche, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC [npditaliai@legalmail.it](mailto:npditaliai@legalmail.it) entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.

6. i soggetti interessati risultano essere:

• COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Area Cavidotto AT - Foglio 69 particella 454, Foglio 68 particelle 89-91-92, Foglio 58 particelle 247-320-319-126-277; Vincolo: Servitù coattiva di posa cavidotto

Area cabina di Elevazione MT/AT e opere connesse - Foglio 69 part.lla 163 (parziale)-169 (parziale)-455 (parziale)-170-454; Vincolo: Esproprio;

Area di installazione impianto di accumulo e cavidotti MT: Foglio 58 part.lla 26, Foglio 69 part.lla 164-168-167-163 (parziale)-169 (parziale)-455 (parziale); Vincolo: Esproprio;

Area di occupazione temporanea - Foglio 58 particelle 26-247-320-319-126-277, Foglio 68 particelle 89-91-92, Foglio 69 particelle 163-164-167-168-169-170-454-455; Vincolo: Occupazione temporanea

7. Responsabile del procedimento è l'avvocato Maria Rosaria Mesiano, Dirigente della Divisione IV - Infrastrutture Energetiche della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Roma - pec: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it).

LA DIRIGENTE - avv. Maria Rosaria Mesiano